

pitture e vernici
european
coatings

Since 1924 - Vol. 99 - 2023
n. 6 November/December - Novembre/Dicembre

formulation

V **VIBROMIAC**
Technology Solutions

Dal 1968 soluzioni tecnologiche nel campo della progettazione, produzione e montaggio di macchine ed impianti completi "turn-key" per l'industria degli inchiostri, delle vernici, degli adesivi, degli stucchi e dei prodotti chimici in genere.

VIBRO-MAC srl

Via 1° Maggio, 2/4 20070 San Zenone al Lambro (MI) ITALY
Tel. +39 02 98264390/69 Fax + 39 02 98264392 info@vibromac.it

www.vibromac.it

www.vibromac.it



New limits for formaldehyde emission half the values of the European classification E1

■ The European Commission has established a new limit for the concentration of formaldehyde in the air of “living environments”: the Regulation 2023/1464, published on 14th July, cuts the previous values by setting the limit to 0,062 mg/m³ for the emission of this substance considering, in particular, wood-based products and furniture as possible “sources” of formaldehyde. It should be noted that the provision prescribes a new limit which is exactly the half of the value indicated by the World Health Organization (0.124 mg/m³), on which the well-known and consolidated E1 classification is based. The E1 is, up to now, not only the recognized standard of the sector, but it is also the reference class legally adopted by many European countries, including Italy.

The regulation affects many other products, for which specific limits are defined: for fabrics, leathers, plastics or electronic products, for example, the limit is now 0.08 mg/m³.

It is undoubtedly worth highlighting that, for the first time, the whole European wood and furniture sector must adopt a precise “rule” from the European authorities which, unlike the E1 classification, must necessarily be applied by all European countries, obviously involving also all products imported in the EU.

Companies in the sector will have, in any case, three years to comply with the new Regulation. This period of time is necessary for the European Chemicals Agency (ECHA) to define, with the involvement of the European associations and organizations involved, the proper guidelines on test methods.

“The restriction on formaldehyde certainly has the advantage of restoring uniformity at a European level: companies already have compliant solutions available on the market for most of their products. It will be necessary to evaluate the time required for a complete fulfillment of all products and the turnover of warehouses, in order to be completely ready for the deadline”, commented Omar Degoli, head of the Environment and Circular Economy Office of FederlegnoArredo. “We hope – he added – that the same attention will be placed to the market surveillance with adequate controls on products and semi-finished products imported into Europe from other countries to be compliant with the new limits”.

“We are ready to measure the compliance of the products with the new limits”, commented Franco Bulian, Head Director of Catas. “The guidelines that the European authorities will define, will soon allow us to be able to use also the so-called “derived” methods as well, simplifying the procedures and helping companies in the necessary analytical controls. One aspect I would like to underline is that such strict measures Europe has defined will change also the comparison with other limits in the international scenario: if before the new EU Regulation we were generally above the limits currently applied in the American market, now the situation is the opposite with consequences not easily predictable.

Moreover, this new Regulation demonstrates how decisively Europe is increasingly moving towards concrete actions to the products safety. The recent provisions to reduce the use of diisocyanates in products such as adhesives and paints or what is being done with regard to melamine, clearly demonstrate the strong attention of the European Union to safety issues that also involve our sector”.



Nuovi limiti per l'emissione di formaldeide - Dimezzati i valori della classificazione Europea E1

■ La Commissione Europea ha stabilito un nuovo limite per la concentrazione di formaldeide nell'aria negli “ambienti di vita”: il Regolamento 2023/1464, pubblicato il 14 luglio, dimezza i valori precedenti fissando a 0,062 milligrammi per metro cubo il limite per l'emissione di questa sostanza considerando e citando, in particolare, come possibili “fonti” i prodotti a base legno e i mobili. Da notare che la disposizione stabilisce come nuovo limite un valore

che è esattamente la metà del limite indicato a suo tempo dall'Organizzazione mondiale della sanità (0,124 mg/m³), su cui si basa la nota e consolidata classificazione E1, fino ad oggi lo standard riconosciuto e adottato legalmente da molti Paesi europei, Italia compresa.

Il regolamento riguarda molti altri prodotti, per i quali sono definiti limiti specifici: per i tessuti, le pelli, le plastiche o i prodotti elettronici, ad esempio, il limite è ora di 0,08 mg/m³.

Vale indubbiamente la pena di evidenziare che per la prima volta il settore dispone di una precisa “indicazione” delle autorità europee che, a differenza dalla classificazione E1, dovrà obbligatoriamente essere applicata da tutti i Paesi europei, oltre a riguardare ovviamente anche le importazioni.

Le imprese del settore avranno tre anni per adeguarsi, periodo di tempo necessario perché l'Agenzia Europea per le sostanze chimiche (ECHA) definisca, con il coinvolgimento delle associazioni e delle realtà europee coinvolte, le linee guida circa i metodi di prova.

“La restrizione sulla formaldeide ha

certamente il pregio di riportare uniformità a livello europeo: le aziende hanno già disponibili sul mercato, per la maggior parte dei prodotti, soluzioni conformi. Occorrerà valutare i tempi di adeguamento e di rotazione dei magazzini, per non arrivare impreparati alla scadenza”, ha commentato Omar Degoli, responsabile dell'Ufficio Ambiente e economia circolare di FederlegnoArredo. “Ci auguriamo – ha poi aggiunto – che uguale rigore sia posto nella sorveglianza e in controlli adeguati perché anche i prodotti e i semilavorati importati in Europa da altri Paesi rispettino i nuovi limiti”.

“Siamo già pronti per misurare l'osservanza dei prodotti ai nuovi limiti”, ha commentato Franco Bulian, direttore di Catas. “Le linee guida che le autorità definiranno ci permetteranno presto di poter utilizzare anche i metodi cosiddetti “derivati”, semplificando e agevolando le aziende nei necessari controlli. Un aspetto che voglio sottolineare è che di fatto l'Europa ha definito limiti così severi da ribaltare la situazione precedente: se prima eravamo “in difetto” rispetto alle più stringenti direttive americane in materia, ora è l'Europa a imporre un nuovo standard. Non solo: questo nuovo regolamento dimostra quanto l'Europa si stia muovendo con decisione sul terreno di una sempre più concreta attenzione alle tematiche della salubrità dei prodotti. Se consideriamo le recenti disposizioni per ridurre l'impiego dei diisocianati in prodotti quali adesivi e vernici o quanto si sta facendo a proposito della melamina è evidente la forte attenzione dell'Europa sui temi della sicurezza che coinvolgono anche il nostro settore”.